

MANIFESTO PER UN'ALLEANZA EDUCATIVA DELLA COMUNITÀ DI AZZANO SAN PAOLO

La **volontà di lavorare insieme** verso direzioni comuni, valorizzando lo sviluppo di comportamenti e valori condivisi nel percorso di **accompagnamento** alla crescita e nel lavoro educativo delle giovani generazioni, nel **sostegno** alle diverse abilità e alle situazioni di maggiore fragilità, e nella lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione, ha portato alla stesura del presente manifesto.

I soggetti del **LABORATORIO DI COMUNITÀ**, promosso dall'Assessorato alle Politiche Giovanili di Azzano San Paolo, si impegnano a sostenere e incrementare l'efficacia della proposta educativa, attraverso la condivisione di valori e strategie, per la durata del triennio 2016-2019.

I PRINCIPI DI FONDO



A. LA FAMIGLIA È PROTAGONISTA

La famiglia è chiamata a partecipare in modo propositivo alla costruzione del futuro delle nuove generazioni e della comunità locale, ma non deve essere lasciata da sola. Bisogna incentivare l'assunzione della responsabilità educativa, aiutando la famiglia a individuare sia le problematiche educative che le soluzioni condivise attraverso l'informazione-formazione socio-culturale e lo scambio di esperienze.



B. IL RUOLO CENTRALE DELLA COMUNITÀ

La comunità locale, composta da istituzioni, scuole, oratori, società sportive e associazioni, è da considerarsi soggetto "partecipante e progettuale". In essa si incontrano ruoli e professioni diverse, "saperi professionali" (insegnanti, assistenti sociali, educatori, etc.) e "saperi naturali" (volontari, allenatori, genitori, animatori etc.), con il fine di sperimentare nuove interazioni e relazioni, portare a testimonianza esperienze della comunità e sostenere sistemi valoriali di riferimento nelle nuove generazioni, senza distinzioni di alcun genere.



C. L'INCLUSIONE E L'APPRENDIMENTO DEI MINORI

Il tema delle diverse forme di apprendimento è centrale e inizia dal riconoscimento delle risorse e delle aspirazioni di ciascun minore, valorizzando le "intelligenze plurime" che connotano i giovani. Accanto all'educazione formale, divengono rilevanti i contributi di quella "non formale" (associazionismo, opportunità educative presenti sul territorio promosse da Enti Locali e altre realtà) e "informale" (tra pari, media, social network) che permettono al soggetto di sviluppare un rapporto interattivo, intenzionale e consapevole: le situazioni di vita quotidiana possono educare quanto quelle scolastiche.



D. LA PARTECIPAZIONE E LA CORRESPONSABILITÀ DEGLI ADOLESCENTI E DEI GIOVANI

I giovani sono i principali attori di sviluppo economico, di cambiamento sociale e di innovazione. Pertanto tutti i giovani devono essere messi nelle condizioni di trarre pieno vantaggio dalle loro capacità (competenze, abilità, conoscenze) per trovare soluzioni funzionali e sostenibili.

Ricordiamo i due obiettivi guida delle politiche giovanili europee fino al 2018:

- creare per tutti i giovani, all'insegna della parità, maggiori opportunità nell'istruzione e nel mercato del lavoro;
- promuovere fra tutti i giovani la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e la solidarietà.

Il presente documento

- è stato approvato con delibera di giunta n° 239 del 02/11/2016
- verrà formalizzato come documento per una ALLEANZA EDUCATIVA DI COMUNITÀ attraverso la firma dei soggetti aderenti al Laboratorio di Comunità (in data 14/12/2016).

Per dare un impulso operativo e programmatico al documento, si prevede la stipula di PATTI DI COLLABORAZIONE, che aiuteranno a declinare nell'operatività le collaborazioni tra i soggetti.

Per informazioni:

 progetto.giovani@comuneazzanosanpaolo.gov.it

 Progetto Giovani